



POC

piano operativo comunale

OPERE PUBBLICHE

CONvergenze METropolitane Bologna: ASSE CICLO-PEDONALE METROPOLITANO RENO GALLIERA

nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie della Città metropolitana di Bologna"

(D.P.C.M. 25 maggio 2016)

RELAZIONE

CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DOCUMENTO UNICO PER LA QUALITÀ URBANA

Ai sensi dell'art. 36 octies "Procedimento unico semplificato" L.R. 24 marzo 2000 n.20

Sindaco
Paolo Crescimbeni

Segretario Comunale
Dott. Fausto Mazza

Servizio Urbanistica
Ing. Antonio Peritore

GRUPPO DI LAVORO

SERVIZIO URBANISTICA:

Ing. Antonio Peritore (Responsabile)

Geom. Ivano Venturini

Arch. Elena Gentilini

Arch. Matteo Asioli

PREMESSA.....	2
1 – FINALITÀ, CONTENUTI E FORMAZIONE DEL POC	3
2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE.....	4
2.1 – TRATTO N.5: PERCORSO DI COMPLETAMENTO SAN GIORGIO DI PIANO – FUNO (ARGELATO).....	4
2.2 – TRATTO N.7: PERCORSO SAN GIORGIO DI PIANO – SAN PIETRO IN CASALE	6
3 – DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITA' URBANA.....	7
4 – CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA.....	7
5 – STRALCI PSC TAV.1	8
6 – STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI	12
7 – APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI.....	26
7.1 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.5:	
PERCORSO DI COMPLETAMENTO SAN GIORGIO DI PIANO – FUNO (ARGELATO).....	26
7.1.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO	26
7.1.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – ALLEGATO 1	29
7.2 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.7:	
PERCORSO SAN GIORGIO DI PIANO – SAN PIETRO IN CASALE	29
7.2.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO	29
7.2.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – ALLEGATO 2.....	35

PREMESSA

Il Comune di San Giorgio di Piano è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica comunale di cui alla L.R. 24 marzo 2000 n.20 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"*:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 26/10/2011, e successive varianti;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 26/10/2011 e successive varianti;

Il presente POC, denominato **"Opere pubbliche – Convergenze METropolitane Bologna: ASSE ciclo-pedonale metropolitano Reno Galliera"**, è redatto ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 *"Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"* e dell'art. 8 della L.R. 37/2002 *"Disposizioni regionali in materia di espropri"* per la localizzazione di opere pubbliche ed apposizione del relativo vincolo preordinato all'esproprio riguardanti la rete di percorsi ciclo-pedonali nel territorio dell'Unione Reno Galliera.

La suddetta opera pubblica prevede la realizzazione di una rete di piste ciclo-pedonali, di lunghezza complessiva di circa 36 Km, per il collegamento dei Comuni dell'Unione Reno Galliera a completamento e/o integrazione dei percorsi già esistenti.

L'Asse ciclo-pedonale Reno Galliera si articola complessivamente in dieci tratti funzionali che connettono i maggiori centri urbani dell'Unione Reno Galliera con gli ambiti produttivi di maggiore gravitazione occupazionale, anche collegandoli con le principali fermate del trasporto pubblico locale e con le stazioni ferroviarie del Servizio Ferroviario Metropolitano:

- Tratto n.1: percorso Trebbo di Reno – località Primo Maggio (Castel Maggiore)
- Tratto n.2: percorso località Primo Maggio – zona industriale via Di Vittorio (Castel Maggiore)
- Tratto n.3: percorso a margine del canale Navile da località Castello (Castel Maggiore) verso il territorio di Bentivoglio
- Tratto n.4: percorso Castagnolo Minore (Bentivoglio) – stazione SFM a Funo (Argelato)
- Tratto n.5: percorso di completamento San Giorgio di Piano – Funo (Argelato)
- Tratto n.6: percorso Argelato – Castello d'Argile
- Tratto n.7: percorso San Giorgio di Piano – San Pietro in Casale

- Tratto n.9: percorso Pieve di Cento – Castello d'Argile
- Tratto n.10: percorso Pieve di Cento – San Pietro in Casale
- Tratto n.11: percorso San Vincenzo di Galliera – San Pietro in Casale

1 – FINALITÀ, CONTENUTI E FORMAZIONE DEL POC

Con D.P.C.M. del 25/05/2016 è stato approvato il *"Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia"*;

La Città metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco metropolitano n. 171 del 20/07/2016 ha disposto la propria partecipazione alla procedura di selezione indetta con il Bando sopra menzionato ed ha approvato parzialmente o totalmente i progetti presentati dai Comuni ed Unioni appartenenti alla Città metropolitana stessa;

L'Unione Reno Galliera ha partecipato alla candidatura in argomento con vari progetti di piste ciclo-pedonali, inclusi nell'Elenco dei Progetti di rilievo Metropolitano (Allegato 1 al citato atto del Sindaco Metropolitano n. 171 del 20/07/2016) ed in particolare n. 10 tratti funzionali di piste ciclo-pedonali, come indicato in premessa;

Con delibera di Giunta dell'Unione Reno Galliera n. 76 del 17/08/2016 è stato approvato lo studio di fattibilità delle opere sopracitate;

Tale studio è inserito nel progetto di rilievo metropolitano denominato "CONvergenze METropolitane Bologna" predisposto dalla Città metropolitana di Bologna per la partecipazione al Bando ed approvato con atto del Sindaco metropolitano n. 192 del 29/08/2016;

Fra gli interventi previsti nel Comune di San Giorgio di Piano per la richiesta di finanziamento dal Programma straordinario sopracitato è incluso i tratti funzionali n. 5-7 così definiti:

- **Tratto n.5: percorso di completamento San Giorgio di Piano – Funo (Argelato)**
- **Tratto n.7: percorso San Giorgio di Piano – San Pietro in Casale**

Gli interventi sopra descritti trovano conformità al Piano Strutturale Comunale Vigente in quanto le opere sono localizzate all'interno delle fasce di rispetto di strade esistenti.

Il presente elaborato di POC costituisce parte integrante della documentazione progettuale dell'opera di cui trattasi, nell'ambito del procedimento unico semplificato per l'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'articolo 36 octies della L.R. 20/2000 e s.m.i.

A tal proposito, si ritiene che il presente POC rientri nella fattispecie di cui all'art. 5, comma 5, lettera e) della L.R. 20/2000, per cui si intende escluso dalla procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale mediante la predisposizione del documento di Valsat in quanto lo stesso localizza, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati (PSC).

2 – DESCRIZIONE DELLE OPERE

2.1 – TRATTO N.5: PERCORSO DI COMPLETAMENTO SAN GIORGIO DI PIANO – FUNO (ARGELATO)

Lunghezza complessiva: 2225m

Il percorso ciclopedonale denominato "TRATTO5" si sviluppa in due interventi ben distinti: quello nel Comune di Argelato (frazione di Funo) e quello nel Comune di San Giorgio di Piano e parzialmente nel Comune di Bentivoglio (zona industriale di Stiatico). Entrambi gli interventi si sviluppano lungo la S.P.4 Galliera (strada caratterizzata da un traffico elevato anche di tipo pesante) al fine di connettere alcuni tratti già realizzati che consentono un collegamento diretto fra i centri abitati di Funo e San Giorgio di Piano. I due tratti in progetto saranno collegati fra loro da un percorso ciclopedonale già esistente.

L'intervento in Comune di Argelato riguarda la realizzazione di un tratto lungo 765m dal percorso esistente lungo la S.P.4, in corrispondenza dell'incrocio che porta alla "Brenntag".

Per i primi 190m sarà realizzata una pista ciclopedonale su sede propria esclusiva larga 2,5m, dove è previsto lo spostamento del fosso esistente per consentire di avere una dimensione sufficiente per inserire la nuova pista ciclopedonale fra la S.P.4 e il nuovo fosso. A protezione della pista sarà realizzato un cordolo prefabbricato in cemento con moduli in corten per la raccolta delle acque.

Successivamente per circa 225m si prevede il tombamento del fosso lato strada (escluso un tratto di circa 90m), mantenendo poi la tipologia costruttiva precedente che prevede il cordolo di separazione. In un brevissimo tratto di circa 15 metri (all'altezza del Museo Lamborghini) si prevede un restringimento della carreggiata ciclopedonale fino a 2,00m.

La pista ciclopedonale continua poi in un tratto in mezzo ad un prato per altri 170m circa. Allontanando il percorso dalla S.P.4 per passare sul retro della fermata dell'autobus, non è previsto il cordolo prefabbricato in cemento. È inoltre previsto lo spostamento di un paio di pali dell'illuminazione pubblica.

L'ultimo tratto del primo intervento continua affiancando la rotonda che collega la S.P.4 e via de' Giudei fino al nuovo attraversamento a raso previsto nel progetto che andrà a collegare la nuova pista ciclopedonale con quella esistente.

L'intervento della zona industriale di Stiatico riguarda la realizzazione di due tratti di pista ciclabile lungo la S.P.4. Il primo, di lunghezza pari a 1275m, connette i due percorsi ciclopedonali esistenti che si interrompono rispettivamente a sud in corrispondenza dell'incrocio fra via Stiatico e la S.P.4 e a nord all'incrocio fra via Il Agosto 1980 e la S.P.4; il secondo, invece, molto più breve (186m) collega il nuovo attraversamento pedonale con impianto semaforico in fase di realizzazione sulla S.P.4 con la via Lepre.

Il primo dei due tratti comincia con un attraversamento a raso che si collega al percorso ciclopedonale esistente e prosegue su sede propria esclusiva larga 2,5m, dove verrà tombato il fosso esistente.

Il percorso ciclopedonale continua posizionando un cordolo prefabbricato in cemento di separazione dalla carreggiata della S.P.4 con moduli in corten.

Dopo un attraversamento a raso che consente di raggiungere l'area dove è presente la pensilina per la fermata degli autobus, la pista ciclopedonale prosegue in mezzo ad un'aiuola e quindi non necessita di una separazione fisica con la strada principale.

La pista ciclopedonale continua per circa 500m scorrendo fra la S.P.4 e via Il Agosto 1980. È prevista la rimozione della pensilina della fermata dell'autobus presente all'incrocio fra via Vinca e via Il Agosto 1980 e spostata in corrispondenza del nuovo attraversamento semaforico.

All'altezza di quest'ultimo la carreggiata della pista ciclopedonale si restringe con larghezza 2,00m. Lungo questo tratto sarà posizionato anche il cordolo prefabbricato in cemento, poiché si torna ad affiancare la S.P.4. In un tratto sarà previsto un leggero spostamento del fosso esistente per consentire un'adeguata larghezza per il passaggio della pista ciclopedonale.

Superato l'attraversamento fra via Oradour/via Il Agosto 1980/S.P.4, il percorso ciclopedonale prevede il tombamento del fosso esistente per poi proseguire sempre fra via Il Agosto 1980 e la S.P.4 per 160m. In un breve tratto si prevede lo spostamento del fosso per consentire la realizzazione del percorso affiancando la S.P.4, la quale sarà sempre delimitata con un cordolo prefabbricato in cemento con moduli in corten.

La pista ciclopedonale continua poi per 375m seguendo il vecchio sedime della vecchia Galliera ormai abbandonata ed inerbita e resta fra i prati fino all'incrocio fra via Il Agosto 1980 e la S.P.4. Siccome posta a distanza di sicurezza dalla carreggiata non è prevista la posa del cordolo prefabbricato in cemento.

Successivamente è previsto un doppio attraversamento a raso con isola centrale (già esistente) per collegarsi con gli ultimi metri di pista ciclopedonale di nuova realizzazione che andrà a raccordarsi con quella esistente. Per questo breve tratto la carreggiata è prevista di larghezza 2,00m.

Il secondo tratto di pista ciclopedonale è posto sul lato opposto della S.P.4 e collega via Lepre con il nuovo

attraversamento con sistema semaforico con fermata dell'autobus in fase di realizzazione sulla S.P.4 stessa e coinvolge il Comune di Bentivoglio. La pista sarà su sede propria esclusiva larga 2,5m di lunghezza pari a 186m e prevede lo spostamento del fosso esistente.

2.2 – TRATTO N.7: PERCORSO SAN GIORGIO DI PIANO – SAN PIETRO IN CASALE

Lunghezza complessiva: 3700m circa

La pista ciclopedonale, TRATTO 7, ha inizio alla fine dell'abitato di San Giorgio di Piano come prosecuzione dei tracciati urbani esistenti. Il percorso si sviluppa in ambito periurbano a lato della SP4 fino all'ingresso nell'abitato di San Pietro in Casale.

Il percorso si sviluppa in un contesto urbano per 200m circa in cui sarà necessario lo spostamento di alcuni muretti esistenti di delimitazione delle proprietà private. La pista ciclopedonale, su sede propria esclusiva, larga 2,5m, si affianca poi alla SP4 in un tratto periurbano/agricolo. La larghezza del tracciato si mantiene costante tranne che per piccoli tratti, in cui la larghezza si riduce a 2m. A protezione della pista sarà realizzato un cordolo prefabbricato in cemento con moduli in corten per la raccolta delle acque che verrà interrotto in presenza di accessi o qualora sia previsto l'allontanamento della pista dalla strada carrabile.

Proseguendo in direzione San Pietro in Casale, il percorso prevede la realizzazione di un attraversamento pedonale nei pressi di Via Codini per proseguire poi a fianco di una agricola; la sezione tipo prevede lo spostamento del fosso esistente. Il percorso prosegue rettilinea tranne un breve tratto in cui è necessario il suo allontanamento dalla SP4 per la presenza della pensilina degli autobus esistente.

A una distanza di circa 640m dall'inizio della pista il tracciato è interrotto dal Canale Emiliano Romagnolo per il cui superamento è prevista la realizzazione di una passerella ciclopedonale, meglio descritta negli elaborati strutturali allegati al progetto. Al termine della passerella il percorso si affianca nuovamente alla Strada Provinciale fino all'attraversamento ciclopedonale di via Mascherino e all'attraversamento di via Salina, 600m più a nord. Dopo circa 100m la presenza di una pensilina per la sosta dell'autobus richiede l'arretramento della pista; in questo punto si avrà un'interruzione della cordona stradale.

A seguire la pista si mantiene costante per circa 900m, in area agricola, con spostamento del fosso esistente, fino all'incrocio con via Gherghenzano dove la strada si allarga nei pressi della fermata degli autobus e del parcheggio di interscambio esistente. In questo punto ci sarà un'interruzione del tracciato ciclopedonale, verrà mantenuto il marciapiede esistente, che verrà ampliato fino a connetterlo con la pista ciclabile esistente di via Gherghenzano.

L'attraversamento della via avverrà in arretramento rispetto alla SP4 e permetterà la prosecuzione del percorso di progetto verso nord.

Per circa 280m, vista la presenza di abitazioni e dei muretti di recinzione esistente, saranno necessarie

piccole demolizioni con conseguente spostamento dei limiti di proprietà. In questo tratto il fosso esistente risulta già tombato perciò sarà sufficiente prevedere l'allacciamento delle condotte/caditoie in corten di progetto per la raccolta delle acque meteoriche alla tubazione esistente.

Alla fine del tratto la ciclopedonale lascia il tracciato della SP4 per accostarsi alla strada a fondo chiuso di collegamento con il centro abitato di San Pietro in Casale. Nel tratto di strada a fondo chiuso si prevede l'interruzione della pista ciclopedonale che riprenderà in affiancamento alla rampa di decelerazione della SP4. La sezione di questo tratto differirà leggermente dalle precedenti: la pista si porterà alla quota dei campi, si discosterà dalla strada carrabile da cui risulterà separata da un fosso. Verrà realizzato un ulteriore fosso tra l'area agricola e la pista ciclopedonale. Il tratto ha una lunghezza di circa 370m e si interrompe con l'attraversamento della SP1. Da qui un tratto di lunghezza 170m circa permette il raccordo con i percorsi esistenti a San Pietro in Casale.

3 – DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITÀ URBANA

Relativamente al documento programmatico per la qualità urbana (DPQA), si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) al Titolo II, Capo IV "Prescrizioni relative alla qualità urbana esterna al perimetro del centro storico".

Relativamente alle prescrizioni in materia sismica è fatto riferimento a quanto contenuto nei relativi elaborati contenuti nel progetto definitivo delle opere.

4 – CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

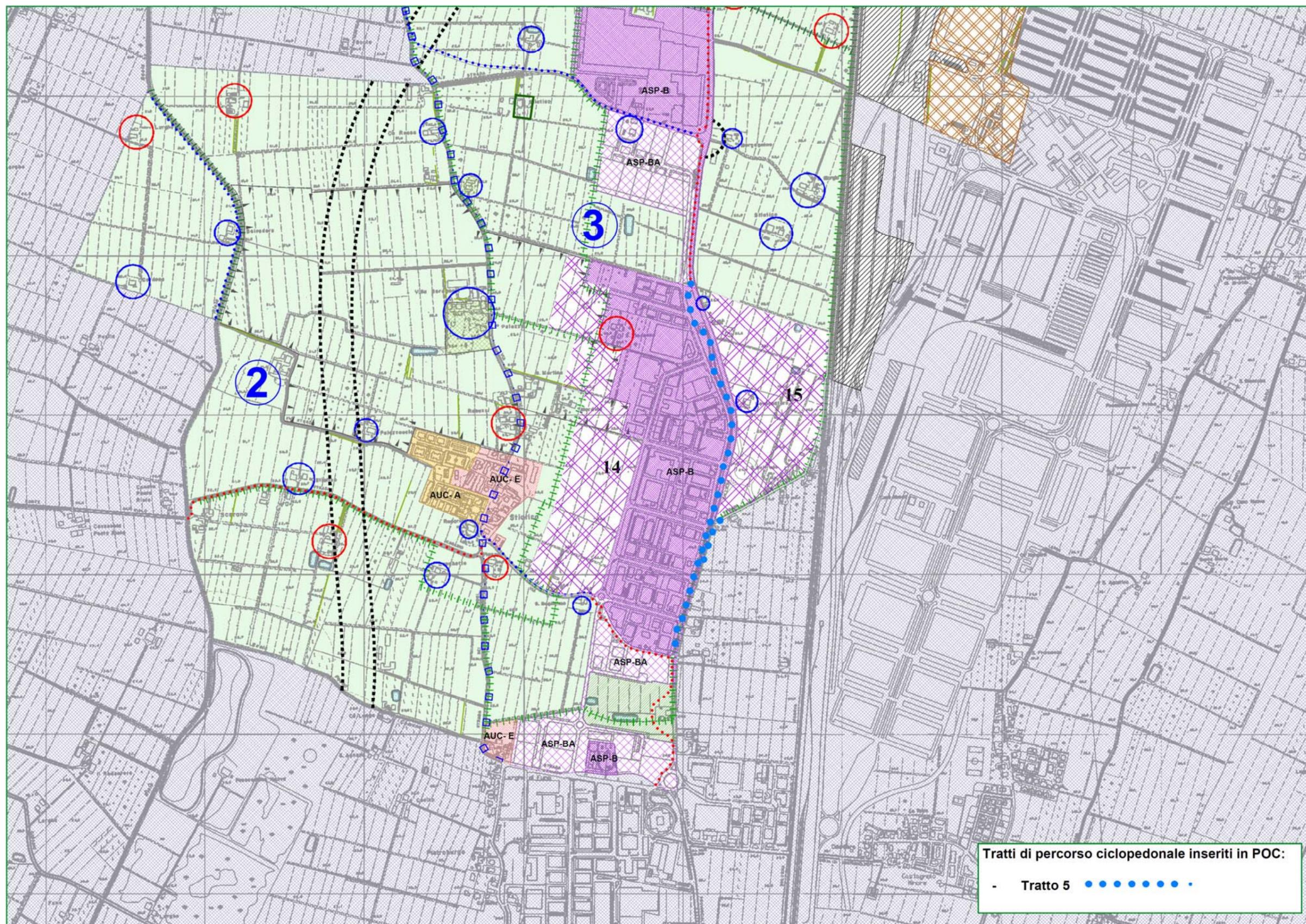
L'opera sarà realizzata a seguito dell'iter di approvazione del progetto di opera pubblica di cui è già stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo con deliberazione di Giunta dell'Unione Reno Galliera n. ____ del 20/06/2017.

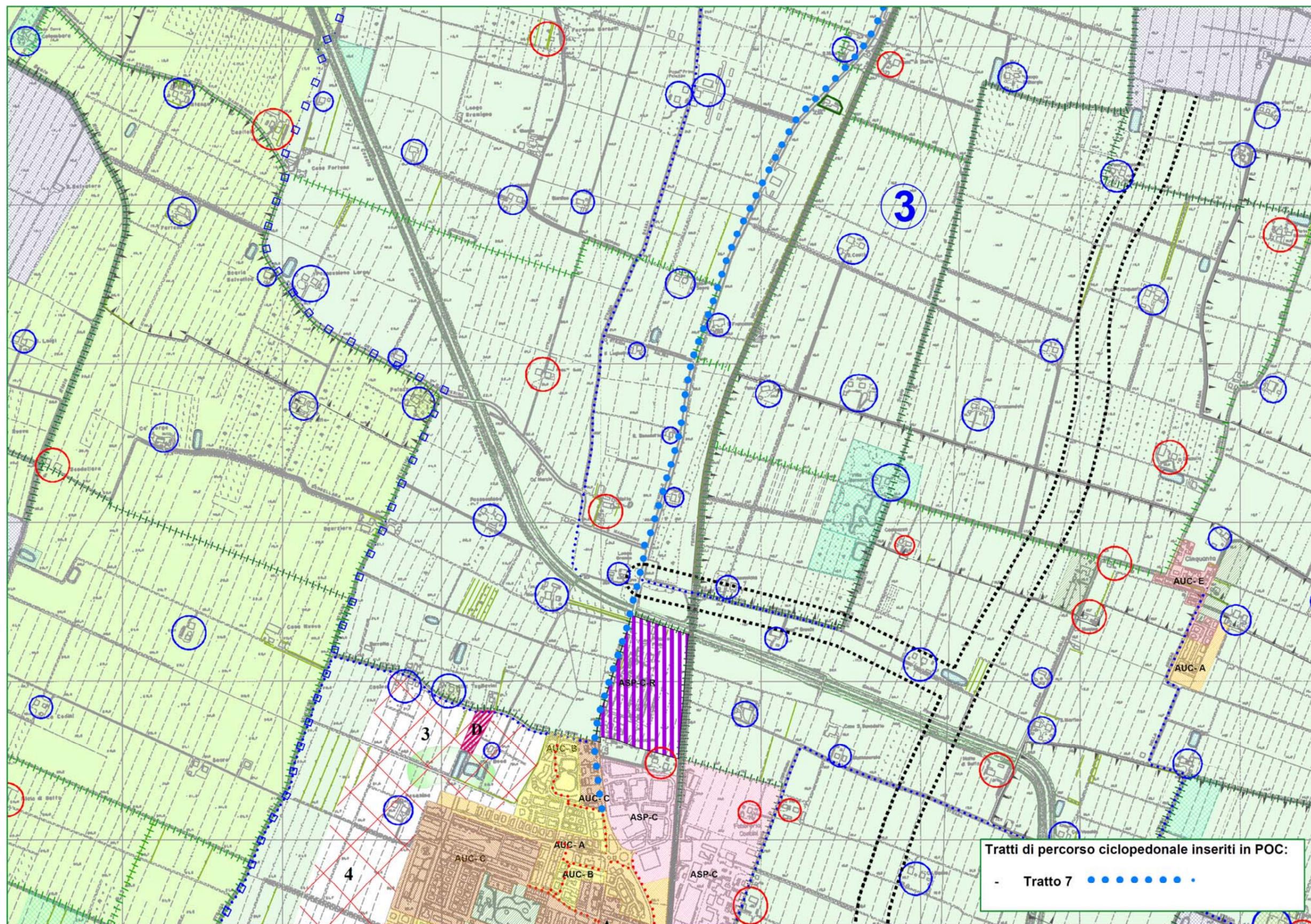
L'importo totale delle opere è stimato in Euro 10.400.000,00 e rientra per la maggior parte nel finanziamento complessivo del Bando ministeriale di cui al D.P.C.M. 25/05/2016, per un importo di Euro 9.400.000,00, e per la quota residua attraverso co-finanziamento con risorse proprie delle Amministrazioni Comunali dell'Unione Reno Galliera e co-finanziamento privato.

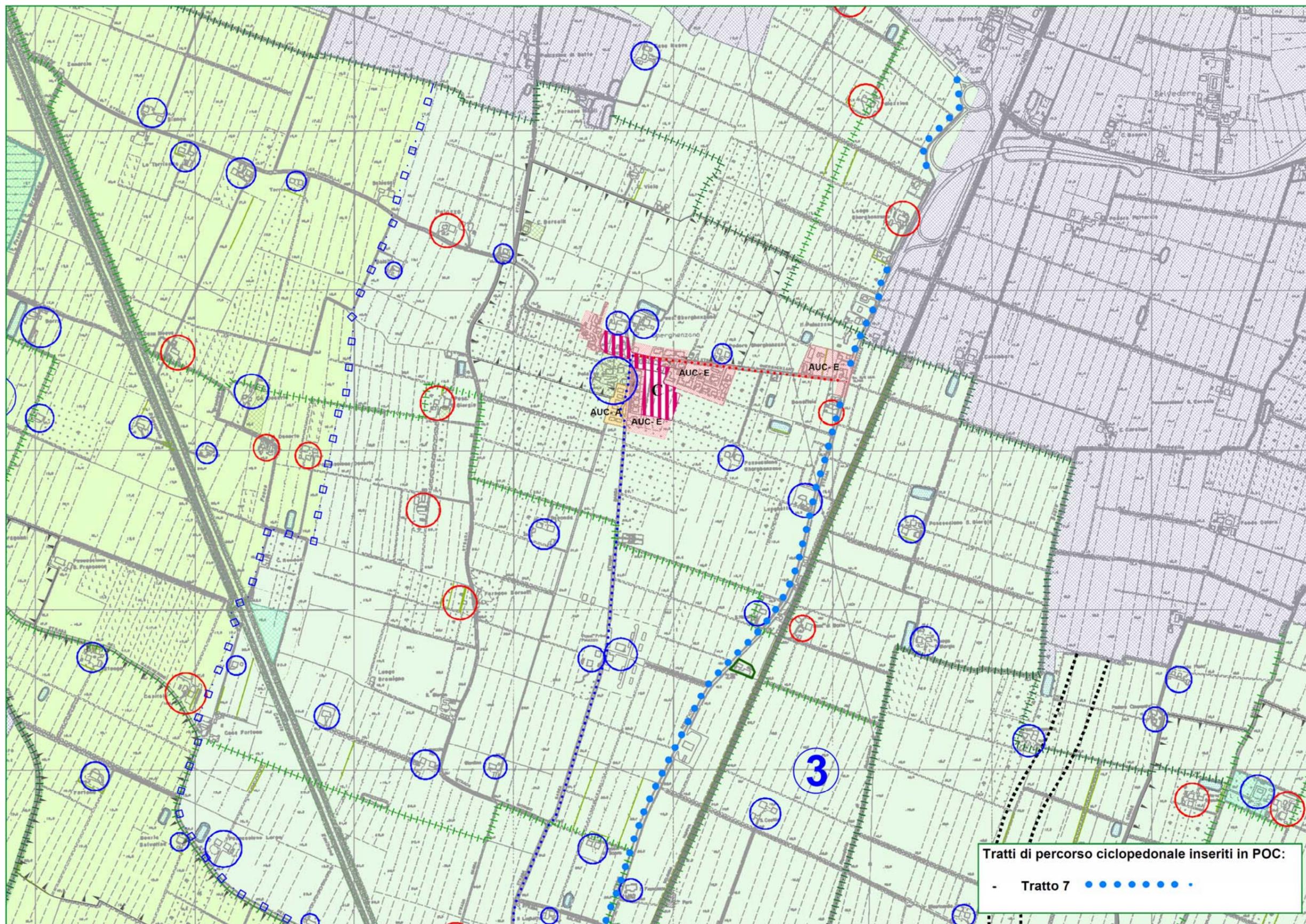
Tempo indicativo di realizzazione dell'opera: entro luglio 2019.

5 – STRALCI PSC TAV.1

- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.5: PERCORSO DI COMPLETAMENTO SAN GIORGIO DI PIANO – FUNO (ARGELATO)
- Stralcio PSC TAV.1 – LOCALIZZAZIONE TRATTO N.7: PERCORSO SAN GIORGIO DI PIANO – SAN PIETRO IN CASALE – prima parte
- Stralcio PSC TAV.1 – LOCALIZZAZIONE TRATTO N.7: PERCORSO SAN GIORGIO DI PIANO – SAN PIETRO IN CASALE – seconda parte

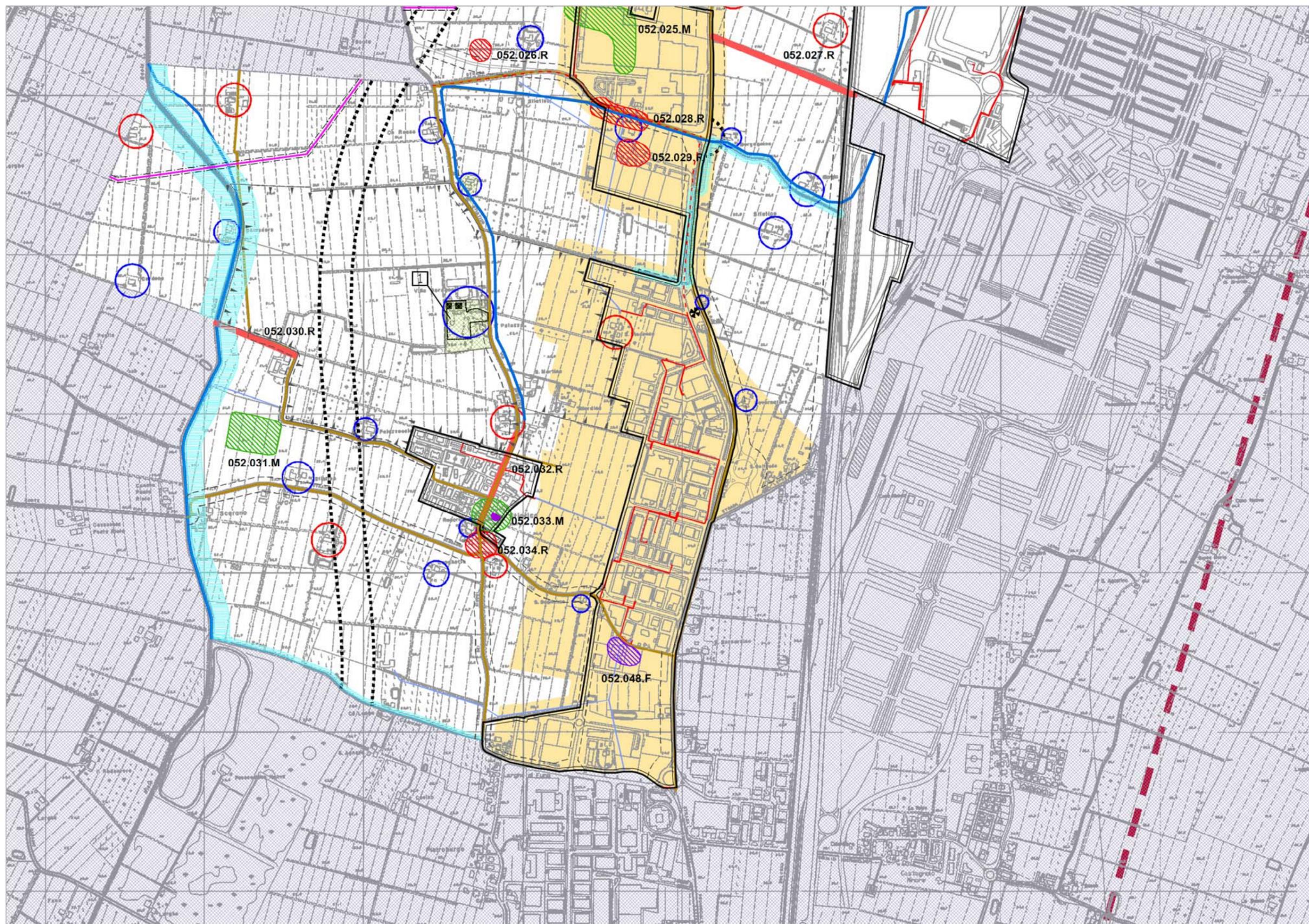


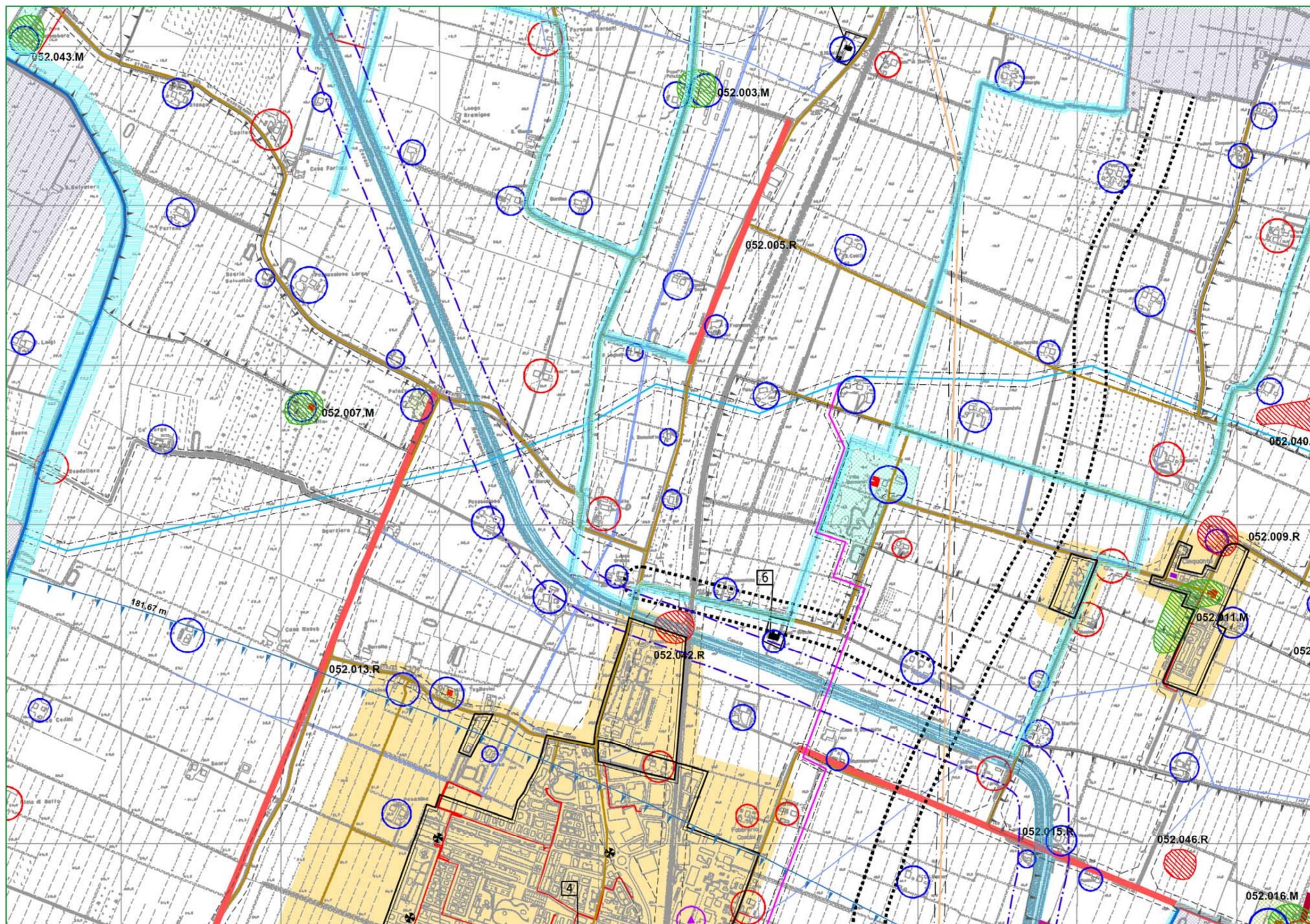


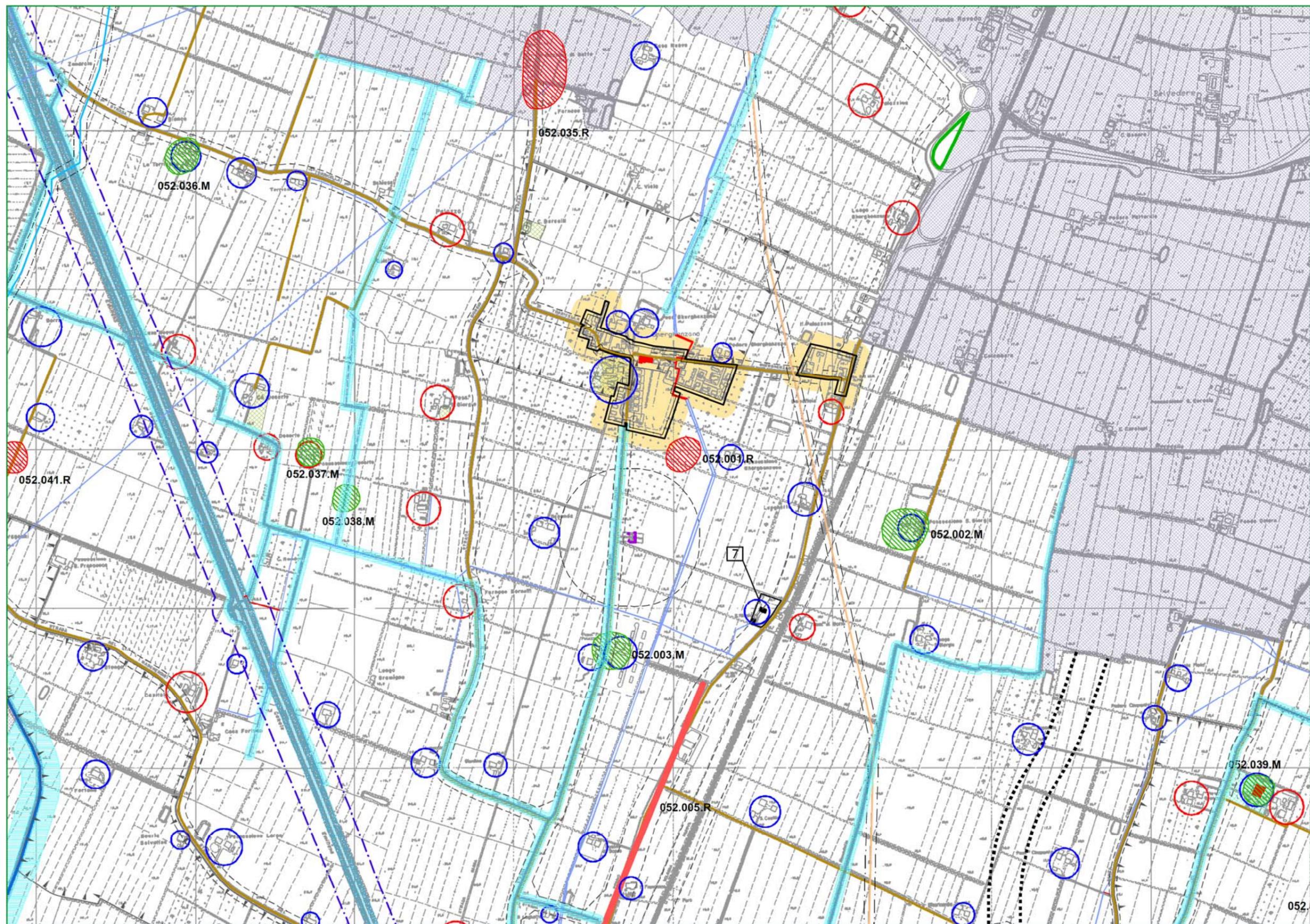


6 – STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI

- Stralcio PSC Tav.1 – Localizzazione TRATTO N.5: PERCORSO DI COMPLETAMENTO SAN GIORGIO DI PIANO – FUNO (ARGELATO)
- Stralcio PSC TAV.1 – LOCALIZZAZIONE TRATTO N.7: PERCORSO SAN GIORGIO DI PIANO – SAN PIETRO IN CASALE – prima parte
- Stralcio PSC TAV.1 – LOCALIZZAZIONE TRATTO N.7: PERCORSO SAN GIORGIO DI PIANO – SAN PIETRO IN CASALE – seconda parte
- Scheda dei vincoli



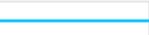


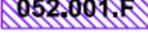


SISTEMA DELLE RISORSE NATURALI E PAESAGGISTICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Zone Umide	Tavv. 1 Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. A)	Art. 3.5 comma.18 e art. 3.6 comma 2 lett.g) del PTCP.	Tutelare e mantenere le aree per valorizzare, consolidare e migliorare la biodiversità favorendo la fruizione a scopo didattico-ricreativo, con possibilità di modificazioni esclusivamente per lo svolgimento delle attività produttive agricole funzionalmente correlate. Sono di norma vietati interventi che ne depauperino il grado di naturalità e biodiversità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Aree forestali	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. B)	Art. 7.2 del PTCP Del. G.R. 549/2012	Sono prescritti interventi miranti alla tutela naturalistica ed alla protezione idrogeologica delle aree, nonché alla fruizione didattica per la ricerca scientifica, turistico-ricreativa, con l'ammissibilità di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, nonché impianti di pubblica utilità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	

SISTEMA DELLE RETI ECOLOGICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Nodi ecologici semplici locali e complessi provinciali	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.b)	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	<p>Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.</p> <p>In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti di rilevanza meramente locale.</p> <p>Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Zona di rispetto del Nodo Ecologico provinciale	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	<p>Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.</p> <p>In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità.</p> <p>Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Zona di rispetto del Nodo Ecologico semplice	Tav. 1	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	<p>In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità.</p> <p>Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.</p>		
Corridoio Ecologico provinciale	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	<p>Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.</p>	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Corridoio Ecologico Locale	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP			

Maceri di Importanza ecologica	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre perseguire la conservazione e rafforzamento dei maceri sia dal punto di vista della vegetazione che dal punto di vista della gestione delle acque in termini di qualità; il regolamento comunale del verde può stabilire in quali casi e con quali modalità è possibile chiudere un macero o riproporlo in altra posizione.	Non incide sulla edificabilità	
Giardini di importanza ecologica	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	
Filari di Importanza ecologica	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	

SISTEMA IDROGRAFICO						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Alvei attivi e invasi dei bacini idrici	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. a)	Art. 4.2 PTCP, art. 18 PTPR	<p>Gli alvei attivi, anche ai fini della sicurezza idraulica, sono destinati al libero deflusso delle acque e alle opere di regimazione idraulica e di difesa del suolo. Il reticolo idrografico, costituito dall'insieme degli alvei attivi comprende il reticolo idrografico principale, quello secondario e quello minore.</p> <p>Gli interventi ammessi sono quelli atti a favorire il deflusso idraulico e la riduzione dell'artificialità dei corsi d'acqua, favorendo la funzione di corridoi ecologici, la qualificazione con percorsi ciclopeditoni e sistemazioni a verde e favorendo la rilocalizzazione delle costruzioni esistenti all'interno degli alvei considerarsi in condizioni di pericolosità idraulica.</p>	Inedificabilità assoluta	
Fasce di Tutela fluviale	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b)	Art. 4.3 PTCP, art. 17 PTPR	<p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico.</p> <p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, o ancora ai fini della riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua e/o di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti; comprendono inoltre le aree all'interno delle quali si possono realizzare interventi finalizzati a ridurre l'artificialità del corso d'acqua.</p> <p>Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perfluviiale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b) delle PSC.	
Rete idrografica minore "valliva" e di Bonifica	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, c. 1, lett. b)	Art. 4.8 PTCP, Direttiva per la sicurezza idraulica Autorità di Bacino 25/1/2009	<p>Per tutto il territorio comunale è applicato l'art. 20 del PSAI per il controllo degli apporti d'acqua; nelle zone di nuova edificazione dovranno essere realizzati sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume di 500 mc/Ha, e per i terreni agricoli, l'adozione di sistemi di drenaggio che modifichino i regimi idraulici, occorrono sistemi idraulici compensativi pari a 100 mc/Ha.</p> <p>Dovranno essere rispettate le regolamentazioni indicate nella Direttiva per la sicurezza idraulica approvata dall'Autorità di Bacino il 25 gennaio 2009. In particolare ogni trasformazione urbanistica è soggetta alla verifica idraulica dell'efficienza della rete scolante con riferimento ai Piani Consortili</p>	Inedificabilità assoluta	

SISTEMA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Aree di concentrazione di materiali archeologici	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1, lett. a)	Art. 8.2b del PTCP	Sono ammesse esclusivamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro inerenti i beni archeologici, l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo sui manufatti edilizi esistenti . Ogni intervento di nuova costruzione con interessamento del sottosuolo è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed al relativo nulla-osta preventivo.	Inedificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC	
Aree di interesse archeologico	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1, lett. b)	Art. 8.2 del PTCP, artt. 21 e 31 PTPR	Tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo ove sia accertata la presenza di resti di interesse archeologico comporteranno indagini preliminari in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed al relativo nulla-osta preventivo.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC.	      
Viabilità storica	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1, lett. c)	Art. 8.5 del PTCP, art. 20 c.1 e art. 24 del PTPR	La viabilità storica non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata o chiusa salvo che per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità. Devono esser inoltre salvaguardati gli elementi di pertinenza i quali, se di natura puntuale (quali pilastri, edicole e simili), in caso di modifica o trasformazione dell'asse viario, possono anche trovare una differente collocazione coerente con il significato percettivo e funzionale storico precedente.	Inedificabilità assoluta	
Principali canali storici	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1, lett. d)	Art. 8.5 del PTCP	I principali canali storici facenti parte delle "acque storiche" dovranno essere valorizzati per il ruolo culturale e paesaggistico che rivestono, con la valorizzazione del ruolo potenziale di connettori naturalistico-ambientale nell'ambito del progetto di rete ecologica mantenendo, potenziando, o ripristinando la vegetazione lunghi i vettori stessi.	Inedificabilità assoluta	

Edifici di interesse storico architettonico con vincolo ministeriale	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1, lett. e1)	Decreto ministeriale di vincolo, artt. 20, 21 e 22 D.Lgs 42/2004	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	
Edifici di pregio storico culturale e testimoniale	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1, lett. e2)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Tali edifici dovranno essere tutelati, conservati e valorizzati sotto il profilo ambientale anche in riferimento con le loro relazioni con il territorio	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	
Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1, lett. e3)	Art. A-9 L.R. 20/2000 Art. 10, c. 1 D.Lgs 42/2004 (Vincolo ope legis)	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza. Se tali edifici a seguito della verifica dell'interesse culturale da parte dei competenti organi ministeriali venissero dichiarati privi dell'interesse culturale, saranno sottoposti alla disciplina urbanistico-edilizia d'ambito in cui sono ubicati già prevista dal PSC e dal RUE.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	
Complessi di valore storico-testimoniale	Tav. 1	Art. 18 par. 2, c. 1, lett. e4)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Sono sottoposti agli interventi ammessi dal RUE secondo la specifica classificazione tipologica, ed il valore storico- testimoniale individuato nel RUE stesso e con le modalità operative idonee a favorire il recupero funzionale, la valorizzazione architettonica ed ambientale del patrimonio edilizio individuato.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	

<p>Aree di tutela delle risorse paesaggistiche complesse</p>	<p>Tav. 1 Tavola dei vincoli</p>	<p>Art. 18 par. 2, c. 1, lett. f)</p>		<p>Ha come finalità il riconoscimento di "visioni d'insieme delle risorse storico-testimoniali e architettoniche, naturalistiche, paesaggistiche" presenti in ambito extraurbano e ritenute meritevoli d'interesse. Gli obiettivi della tutela si esplicano attraverso una valutazione preventiva per dimostrare ed illustrare la collocazione di nuove costruzioni od infrastrutture sul territorio rispetto all'oggetto di tutela ed in posizione tale da non produrre una "copertura delle visuali paesaggistiche individuate.</p>	<p>Non incide sulla edificabilità</p>	
---	--------------------------------------	---------------------------------------	--	---	---------------------------------------	---

SISTEMA DEI VINCOLI E DEI RISPETTI						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<i>Infrastrutture, suolo, servitù</i>						
Fasce di rispetto stradale	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 9 L. 729/61D.M 1404/1968, D.Lgs 285/1992, DPR 495/1992, art. 12.9 PTCP	L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di rispetto, è indicativa; in fase di progettazione le misure dovranno essere sempre calcolate sulla base del rilievo topografico di dettaglio dello stato di fatto.	Inedificabilità assoluta per le nuove costruzioni ed edificabilità relativa per gli interventi sull'esistente	
Corridoi di salvaguardia infrastrutturale per le strade o tratti stradali ancora da progettare	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.13 c. 6 del PTCP	Gli ambiti agricoli sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, nelle more della realizzazione della nuova infrastruttura e delle relative fasce di ambientazione, mantengono la propria funzione produttiva agricola, secondo quanto prescritto per i singoli ambiti agricoli interessati, e, pur senza configurare vincoli di inedificabilità, non potranno essere ammessi interventi di nuova costruzione ad una distanza dall'asse del corridoio infrastrutturale non inferiore a quella degli edifici preesistenti della medesima azienda agricola o dell'azienda agricola immediatamente adiacente. Gli ambiti edificati sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, mantengono la propria funzione esistente o quella prevista dal PSC e definita nel RUE, salvaguardando l'indirizzo che per tali ambiti devono essere previsti limitati incrementi edificatori, in particolare modo quelli residenziali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
Fascia di ambientazione per le strade di nuova costruzione	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.16 del PTCP	La progettazione di una strada, nelle sue varie fasi (preliminare, definitiva ed esecutiva), deve comprendere anche l'individuazione di fasce d'ambientazione al fine di mitigare e compensare gli impatti derivanti dal tracciato, perseguendo il corretto inserimento paesaggistico dell'opera e l'incremento delle dotazioni ecologiche del territorio.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
Fasce di rispetto ferrovie	Tavola dei vincoli	Art. 19.2	D.P.R. 753/1980	Lungo i tracciati delle ferrovie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi tipo, ad eccezione di quelli di competenza dell'esercente il servizio ferroviario, ad una distanza da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di 30 metri lineari misurati dal limite di zona di occupazione della più vicina rotaia.	Inedificabilità assoluta	

Fasce di rispetto depuratori	Tavola dei vincoli	Art. 19.3	Del. Interm. 4/2/1977, Allegato 4	Entro la fascia di rispetto dei depuratori, di profondità pari a metri 100 dal limite dell'area degli impianti, sono ammesse esclusivamente nuove costruzioni funzionali all'impianto di depurazione, nonché la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria la ristrutturazione edilizia, il risanamento conservativo sugli edifici o manufatti esistenti secondo quanto previsto dal RUE	Inedificabilità assoluta	
Metanodotti	Tavola dei vincoli	Art. 19.4	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	Entro la fascia di rispetto dei metanodotti gli edifici esistenti possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento, dove previsto dalle norme di PSC, potranno avvenire sul fronte opposto rispetto la posizione dell'infrastruttura. Non sono ammesse nuove costruzioni.	Inedificabilità assoluta	
Cabine di riduzione e prelievo gas	Tavola dei vincoli	Art. 19.5	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	La fascia di salvaguardia per tali impianti è generalmente non edificabile in particolare per quanto riguarda il rispetto della matrice rumore. Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto delle cabine di riduzione e prelievo gas, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno avvenire previo nulla osta dell'Ente preposto.	Inedificabilità assoluta	
Cimiteri	Tavola dei vincoli	Art. 19.6	R.D. 1265/1934, L. 166/2002, L.R. 19/2004	Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto dei cimiteri, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, e non sono ammesse nuove costruzioni, ma esclusivamente manufatti edilizi destinati alle attività commerciali strettamente inerenti la funzione (vendita fiori, decorazioni, marmi ecc.).	Inedificabilità assoluta	
Canale Emiliano Romagnolo	Tavola dei vincoli	Art. 19.7	Art. 133 R.D. 368/1944	Gli edifici esistenti compresi nella fascia di rispetto del C.E.R. sono soggetti alle modalità d'intervento definiti dal RUE, e non son ammesse nuove costruzioni per funzioni residenziali.	Edificabilità relativa	
Impianti a rischio di incidente rilevante	Tavola dei vincoli	Art. 19.9	DM 20/10/1998, DM 9/5/2001 D.Lgs 334/1999	All'interno delle aree di danno e di attenzione afferenti gli scenari ipotizzabili per gli incidenti rilevanti, sono determinate le categorie territoriali compatibili definite e riportate nell'Elaborato Tecnico sui rischi di Incidenti Rilevanti, riportate nella tabella all'art. 19.8	Edificabilità relativa	
Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea	Tavola dei vincoli		DLgs n. 96/5/2005 DLgs n. 151/2006 L. 265/2004 Decreto Dirigenziale n. 005/CIA del 24/9/2012	Sono determinate le limitazioni e i vincoli riguardanti la navigazione aerea secondo quanto indicato dalle prescrizioni contenute nelle "Mappe di vincolo - Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea (art. 707 commi 1, 2, 3, 4 Codice della Navigazione" redatta dall'ENAC, approvate con Decreto Dirigenziale n. 005/CIA del 24/9/2012, e riguardanti gli ostacoli orizzontali, ed i pericoli per la navigazione aerea.	Edificabilità relativa secondo quanto riportato nelle norme e regolamenti di riferimento per ciascuna tipologia di pericolo per la navigazione aerea	

Elettromagnetismo						
Elettrodotti	Tavola dei vincoli	Art. 19.8	L.R. 30/2000, DD.MM 29/5/2008, D.G.R. 1138/2008, D.G.R. 197/2001	Le fasce di rispetto, pur se individuate nella citata Tav. 2 "Carta Unica" del PSC in relazione alle tipologie standard di impianti, sono soggette a puntuale determinazione da parte del proprietario/gestore; il soggetto attuatore o il privato cittadino, nella documentazione a corredo della richiesta del titolo abilitativo, deve presentare il rilievo dell'esatta posizione delle linee elettriche o cabina; contestualmente deve chiedere direttamente al gestore l'individuazione della relativa fascia di rispetto, che sarà determinata secondo la metodologia di cui al DM 29 maggio 2008.	Edificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 19.9 delle NTA del PSC	

PERICOLOSITA' SISMICA						
DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Aree che richiedono approfondimenti sismici di III livello	Tavola dei vincoli	Art. 34	DAL n. 112/2007 Art. 6.14 del PTCP.	A seguito degli approfondimenti condotti nell'ambito dello studio di micro zonazione sismica del PSC, sono stati individuate le aree del territorio comunale per le quali gli interventi di riqualificazione urbana, di nuova urbanizzazione, o interventi diretti di nuova edificazione, sono subordinati alla realizzazione di indagini con approfondimento di III livello di micro zonazione sismica.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 37 delle NTA del PSC	

7 – APPOSIZIONE ATTRAVERSO IL POC DI VINCOLI ESPROPRIATIVI

Il presente POC appone vincolo urbanistico preordinato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali previsti nel progetto progetto definitivo e nel progetto esecutivo.

L'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali di seguito riportato costituisce parte integrante del POC.

La dichiarazione di pubblica utilità avverrà contestualmente all'approvazione dei progetti definitivi, ai quali verranno allegati i piani particellari contenenti l'esatta quantificazione delle superfici da espropriare.

7.1 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.5: PERCORSO DI COMPLETAMENTO SAN GIORGIO DI PIANO – FUNO (ARGELATO)

7.1.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

TRATTO N.5					
N.	DITTA	CODICE FISCALE	N.C.T.		SUPERFICIE ESPROPRIO mq
			FOGLIO	MAPPALE	
COMUNE DI BENTIVOGLIO					
1	BOLELLI GIORDANO	BLLGDN46P10A785V	43	432	28
	BOLELLI ELEONORA	BLLLNR52E67A785S			
COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO					
2	CALICETA ELISABETTA	CLCLBT48S41A944O	33	185	70
	CALICETI ILARIA	CLCLR64R66A944A			
	CALICETI ROBERTA	CLCRRT50D55A944H			
	CALICETI UMBERTO	CLCMRT53L03A944R			

	CALICETI ANDREA	CLCNDR57S23A944D			
	RONCATI ALESSANDRO	RNCLSN61T10A944Y			
	RONCATI MARIA CARLA	RNCMCR58M61A944J			
	RONCATI COSTANZA	RNCCTN70R70A944S			
	RONCATI ELISA	RNCLSE59P50A944O			
3	BENASSI GIULIANA	BNSGLN50B59A965X	34	130	155
	FABBRI ANGELA	FBBNGL55D51C185C			
4	BENASSI GIULIANA	BNSGLN50B59A965X	34	455	39
5	SOLMI FRANCO	SLMFNC43E16A785N	34	456	296
6	SOLMI FRANCESCO	SLMFNC44M06A785W	34	128	96
COMUNE DI ARGELATO					
7	LONGHI GIORGINA	LNGGGN49C52E844F	37	2056	436
	ZANETTI GAETANO	ZNTGTN44D12D878B			
8	IMMOBILIARE 2006 - S.R.L.	02608021206	37	2063	39
9			37	2064	566
10			37	2070	130
11			37	2071	500
12	EGO S.R.L.	02948400367	37	220	109

13	MORETTO VENANZIO	MRTVNZ34H24C041F	37	25	208
	BELA` ANNA MARIA	BLENMR37H62L736A			
14	ZAMBELLI GUERRINO	ZMBGRN40H10A785Y	37	303	530,00
	ALBA S.R.L.	01787501202			
	CARIANI ANNA	CRNNA59D68A944H			
	VALBONESI ELVES	VLBLVS28L63D704P			
	O.T.E. ENGINEERING S.R.L.	01530861200			
	GRECHI DAVIDE	GRCDVD59H29A944T			
	LELLI MARCO	LLLMRC72R19A944U			
	SARDALEASING SOCIETA` DI LOCAZIONE FINANZIARIA PER AZIONI	00319850905			
	UBI LEASING S.P.A.	01000500171			
	ZAMBELLI ORSOLA	ZMBRSL65P66A785B			
	ZAMBELLI TIBERIO	ZMBTBR61C17A785S			
	OPEN DATA S.R.L.	04201230374			
	PENTA S.R.L.	03540190372			
15	BCNC		37	2062	15,00
16	BCNC		37	2065	661,00
17	BCNC		37	2069	117,00

7.1.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – **ALLEGATO 1**

7.2 – APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI PER IL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRATTO N.7: PERCORSO SAN GIORGIO DI PIANO – SAN PIETRO IN CASALE

7.2.1 – ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

TRATTO N.7					
N.	DITTA	CODICE FISCALE	N.C.T.		SUPERFICIE ESPROPRIO mq
			FOGLIO	MAPPALE	
COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO					
1	OPERA PIA DA VIA BARGELLINI IN BOLOGNA	non riportata	4	284	1804,00
2			4	243	667,00
3	Calzolari Adelio	CLZDLA35C31H896M	4	255	10,00
4	TRENTINI LUCIANO	TRNLN48P16G768I	4	304	35,00
5	CECCARDI MARIO	CCCMRA41T02I110T	4	109	21,00
6			4	112	50,00
7	CECCARDI ANTONIO	CCCNTN69H22I110G	4	308	76,00
	CECCARDI ADELE	CCCDLA61A45I110L			
	CECCARDI GINO	CCCGNI28M13I110R			
8	CECCARDI GIUSEPPE	CCCGPP31M12I110A	4	306	59,00
9			4	70	50,00

10	IMPRESA EDILE TRAZZI DI RENATO, ROBERTO E GIUSEPPETRAZZI S.N.C. con sede in Bologna	non riportata	4	30	49,00
11	ARENA CONSIGLIA BERNARDONI DINORA	RNACSG56L61I066X BRNDNR46H57G393E	4	94	19,00
12	LA SALA MARIA BATTAGLINI CRISTIANO BATTAGLINI ANDREA BATTAGLINI FABIO	LSLMRA48P41D599M BTTTST48P01A944Q BTTNDR73E29A944A BTTFBA74E30A944C	4	48	30,00
14	PALLADINO LUCA PALLADINO ANTONIA PALLADINO CHRISTIAN PALLADINO LUIGI	PLLLCU76R04A785C PLLNTN75H58A944Z PLLCRS80L17A944R PLLLGU41B09I143K	4	45	119,00
15	MANTOVANI ANDREA MANTOVANI ALEX	MNTNDR56L22F198P MNTLXA84B19A944E	7	36	78,00
16	ALBERGHINI CLAUDIO ALBERGHINI PAOLA ALBERGHINI PAOLO VANDINI ALEX	LBRCLD66L12G467N LBRPLA58M65D166K LBRPLA59S01D166M VNDLXA89B27A785V	7	32	123,00

	VANDINI DENISE	VNDDNS44M51C107W			
	VANDINI GRAZIELLA	VNDGZL41B54C107J			
	VANDINI MONIA	VNDMNO75D59A944J			
	VERZINI CARLO	VRZCRL67S30A944N			
	MATTEUZZI NICOLA	MTTNCL78H08A785X			
17	BENFENATI ORIELLA	BNFRLL32C68A785F	7	263	234,00
18	SCHIAVINA VITTORE	SCHVTR37A17I209U	7	101	137,00
19	SCHIAVINA VITTORE	SCHVTR37A17I209U	7	117	988,00
20			7	118	753,00
21	GRIMANDI ENZO	GRMNZE38A24I110X	7	113	208,00
22	ALIMARTY S.R.L. con sede in San Giorgio di Piano (BO)	2532831209	12	4	465,00
23	``ALBO SOCIETA` AGRICOLA S.R.L. con sede in San Giovanni in Persiceto (BO)	3956560373	12	10	667,00
24			12	34	384,00
25			12	35	414,00
26			12	40	479,00
27			12	42	541,00
28			12	52	1.167,00

29			12	59	1.174,00
30	STAGNI MIRCO	STGMRC69B09A785V	12	83	498,00
31	ROSSI THEA ROSA	RSSTRS44H58B249M	12	101	517,00
32			12	100	18,00
33	STEFANINI SILVANA	STFSVN52L56G566I	12	340	236,00
	TOSI SANDRO	TSOSDR48A22E844Q			
34	CARROZZO MICHELANGELO BENZAZZI DANIELA	CRRMHL59E30H501V BNZDNL59E42A392B	12	89	217,00
35	MANSERVIGI ELIA	MNSLEI27T07G768G	12	341	153,00
36			12	338	55,00
37	SOCIETA` AGRICOLA SOVERINI E BIGIANI S.S. Con sede in San Giorgio di Piano (BO)	2817341205	12	339	1.089,00
38	ROSSI ANTONIO MARIA	RSSNNM41P13A944I	19	30	266,00
39	ROSSI THEA ROSA	RSSTRS44H58B249M	19	280	217,00
40			19	121	180,00
41			19	96	1.054,00
42			19	100	414,00
43			19	101	126,00

44			19	102	83,00
45	RONCARATI RENATO	RNCRNT30E14H896C	24	425	12,00
46	RONCARATI GIUSEPPE	RNCGPP27E12H896X	24	426	17,00
47	GAMBERINI GAETANO	GMBGTN30E20H896Z	24	759	43,00
	PETTAZZONI GABRIELE	PTTGRL67C13A785E			
	PETTAZZONI GABRIELE	PTTGRL67C13A785E			
	MANDRIOLI ITALO	MNDTLI40M20I209D			
	GIROTTI SAURA	GRTSRA47T52I110S			
	MARANESI KATIA	MRNKTA67C48A944H			
	PENNELLA BRUNO	PNNBRN62M29H896K			
	ANTINORI CRISTINA	NTNCST65A62A785G			
	MARTELLI MARTA	MRTMRT41D56A785H			
	DI BUO' ROBERTO	DBIRRT77P25H501D			
	MARCACCI NADIA	MRCNDA60H55A944O			
	CERVELLATI FABIO	CRVFBA70A07A785G			
	BONORA DERNA	BNRDRN77P61A785M			
	ADAMO ANTONINA	DMANNN65H55A176N			
48	CAPASSO VITTORIO	CPSVTR41D30B872H	24	269	41,00

	MAGLI NARA	MGLNRA42L58A392F			
	RAGAGNI LUANA	RGGLNU67E54A944D			
	RAGAGNI DONATELLA	RGGDTL63T55A785P			
	RAGAGNI MONIA	RGGMNO74T57C469O			
	CATTOZZI CARLO	CTTCRL58H24F659Y			
	FIORENTINI FRANCO	FRNFNC37R29D548F			
	SPIOTTA MARIA	SPTMRA48C49L656Y			
	FIORENTINI PAOLO	FRNPLA71H24D548Y			
	FIORENTINI MONICA	FRNMNC72R48I441Z			
	BALDONI ANNA	BLDNNA42P55G467R			
	GHERARDI IURI	GHRRIU62H01A944Y			
	LUPPI STEFANO	LPPSFN64B26C107R			
	ZUCCHINI ZITA	ZCCZTI58R42H896J			
	LENZI ADRIANO	LNZDRN53P01C185C			
	RENNA GIUSEPPE	RNNGPP74P11A944U			
	PINTO MARIA	PNTMRA77C69A785O			
49	nessuna corrispondenza		24	433	4,00
50	BCNC		24	264	12,00
51	nessuna corrispondenza		24	432	9,00

52	TARTARINI GIAMPAOLA	TRTGPL50M67H896N	24	384	14,00
----	---------------------	------------------	----	-----	-------

7.2.2 – MAPPA DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PIANO PARTICELLARE D'ESPROPRIO) – **ALLEGATO 2**

ALLEGATO 1

TRATTO 5 - Percorso da San Giorgio di Piano a Funo

Comune di SAN GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO

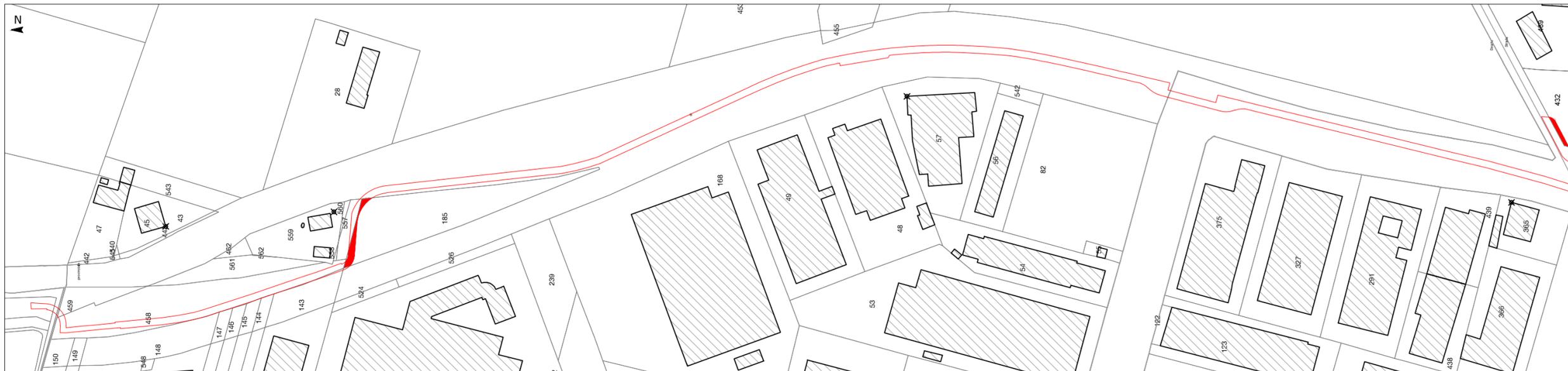


superficie di esproprio



superficie su sedime pubblico

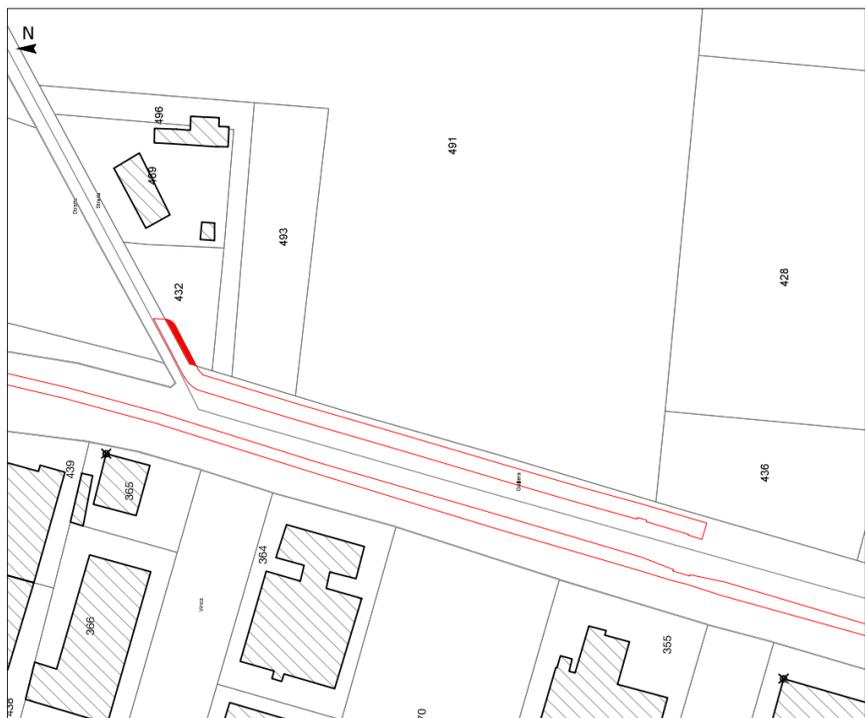
Comune di SAN GIORGIO DI PIANO
FG. 33



Comune di SAN GIORGIO DI PIANO
FG. 34



Comune di BENTIVOGLIO
FG. 43



Comune di ARGELATO
FG. 37



ALLEGATO 2

TRATTO 7 - Percorso da San Giorgio di Piano a San Pietro in Casale

Comune di SAN GIORGIO IN PIANO

 superficie di esproprio

 superficie su sedime pubblico

